

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ZINCO ALLUMINIO 50% 400 ml**
Art. F3893 111 2

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Protettivo antiossidante per metalli

Settore d'uso [SU]:

SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato).

SU21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)

Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale FIME S.r.l.
Indirizzo Largo Leonardo da Vinci, 8
Località e Stato 37050 - Belfiore (VR)
ITALIA
tel. +39 045 6134211
fax + 39 045 6134200

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
silvano.cerboni@fimesrl.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

FIME S.r.l. +39 045 6134205 – +39 045 6134238 (orario di ufficio: 08,00 - 12,00 / 13,30-17,30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
Aerosol, categoria 1	H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: F+-Xi-N

Fraasi R: 12-38-51/53-67

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / proteggere gli occhi / proteggere il viso.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

NB: in base ad allegato I 1.3.3 del regolamento 1272/2008 non è necessaria l'indicazione H304 in etichetta essendo un aerosol.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Data prima compilazione: 17/03/2015

Data revisione: 17/03/2015

Rev. 2

Pagina 3 di 16

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
IDROCARBURI, C3-4			
CAS. 68476-40-4 CE. 270-681-9 INDEX. 649-199-00-1 Nr. Reg. 01-2119486557-22	50 - 54	F+ R12, Nota K U	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota K U
CICLOESANO			
CAS. 110-82-7 CE. 203-806-2 INDEX. 601-017-00-1 Nr. Reg. 01-2119463273-41	10 - 12	F R11, Xi R38, N R50/53, Xn R65, R67	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
XILENE			
CAS. 1330-20-7 CE. 215-535-7 INDEX. 601-022-00-9 Nr. Reg. 01-2119555267-33	5 - 10	R10, Xn R20/21, Xi R38, Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
ZINCO IN POLVERE (stabilizzata)			
CAS. 7440-66-6 CE. 231-175-3 INDEX. 030-001-01-9 Nr. Reg. -	5 - 10	N R50/53	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
Nafta con basso punto di ebollizione — non specificata			
CAS. 64742-95-6 CE. 265-199-0 INDEX. 649-356-00-4 Nr. Reg. 01-2119486773-24	1 - 3	R10, Xi R37, N R51/53, Xn R65, R66, R67, Nota P	Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota P
ALCOL ISOBUTILICO			
CAS. 78-83-1 CE. 201-148-0 INDEX. 603-108-00-1 Nr. Reg. -	1 - 2,9	R10, Xi R37/38, Xi R41, R67	Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336
1-METOSI-2-PROPANOLO			
CAS. 107-98-2 CE. 203-539-1 INDEX. 603-064-00-3 Nr. Reg. 01-2119457435-35	1 - 2	R10, R67	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
ZINCO OSSIDO			
CAS. 1314-13-2	0,1 - 1	N R50/53	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1

CE. 215-222-5

INDEX. 030-013-00-7

Nr. Reg. -

H410

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

La sostanza "NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA" (CAS 64742-95-6; CE 265-199-0) contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso, e quindi non è da considerarsi cancerogena e mutagena, a seguito dell'applicazione della nota P.

La sostanza "IDROCARBURI, C3-4"(CAS 68476-40-4; CE 270-681-9) contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso, e quindi non è da considerarsi cancerogena e mutagena, a seguito dell'applicazione della nota K.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di gas dispersi adottare una protezione respiratoria e areare i locali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Fare riferimento alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuali e alla sezione 12 per i rischi ambientali.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.).

Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Recipiente sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore o manomettere la valvola nemmeno dopo l'uso.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Non fumare.

Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Per le condizioni da evitare e le incompatibilità fare riferimento rispettivamente alle sezioni 10.4 e 10.5 della presente scheda dati di sicurezza.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
EU	OEL EU TLV-ACGIH
	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. ACGIH 2014

Data prima compilazione: 17/03/2015

Data revisione: 17/03/2015

Rev. 2

Pagina 6 di 16

CICLOESANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	ITA	350	100		
OEL	EU	350	100		
TLV-ACGIH		344	100		

XILENE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	ITA	221	50	442	100	Pelle
OEL	EU	221	50	442	100	
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

ALCOL ISOBUTILICO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		152	50		

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	375	100	568	150	
OEL	ITA	375	100	568	150	pelle
TLV-ACGIH		369	100	553	150	

ZINCO OSSIDO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		2		10	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

XILENI: Indici biologici di esposizione (IBE): Acido metilippurico nelle urine: 1.5 g/g creatinina. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH).

Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	< -100 °C (propellente)
Punto di ebollizione iniziale.	>-42 °C (propellente)
Intervallo di ebollizione.	<-80°C (propellente)
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	1,8 % (V/V).
Limite superiore esplosività.	9,5 % (V/V).
Tensione di vapore.	3,2 bar
Densità Vapori	>2 (propellente)
Densità relativa.	0,7 Kg/l
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	> 400 °C (propellente)
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 528,00 g/litro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

CICLOESANO: può reagire violentemente con gli ossidanti forti e ossido di azoto liquido. Forma miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio

OSSIDO DI ZINCO: Riscaldamento. Esposizione all'aria.

10.5. Materiali incompatibili.

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

CICLOESANO: gomma butilica e naturale, neoprene, pvc, polietilene.

OSSIDO DI ZINCO: Gomme clorurate e olio di semi di lino. Polveri di alluminio e magnesio. Acidi grassi in olii e grassi. Acido cloridrico, acido solforico ed acido fluoridrico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici. Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

ZINCO IN POLVERE (stabilizzato): è un forte agente riducente e reagisce violentemente con ossidanti. Reagisce violentemente con solfuri, idrocarburi alogenati e molte altre sostanze causando pericolo di incendio ed esplosione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITA' ACUTA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: Dati non disponibili.

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITA' : Dati non disponibili.

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Dati non disponibili.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

CICLOESANO

TOSSICITA' ACUTA

LD50 (Orale). >5000 mg/kg Ratto (Metodo equivalente o similare a OECD TG 401)

LD50 (Cutanea). >2000 mg/kg Coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 402)

LC50 (Inalazione). >5540 ppm/4h Ratto (Metodo equivalente o similare a OECD TG 403)

IRRITAZIONE OCULARE: leggermente irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 405)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 404)

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante per la cute, test condotto sul porcellino d'India (Metodo equivalente o similare a EU Method B.6)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test inalatorio condotto sul ratto, NOAEC = 500 ppm (EPA OPPTS 870.3465)

CANCEROGENICITA' : Dati non disponibili.

MUTAGENICITA' : non mutageno, test in vitro condotto sul topo (Metodo equivalente o similare a OECD TG 471)

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: test condotto sul topo, NOAEC = 7000 ppm (Metodo equivalente o similare a OECD TG 416)

CICLOESANO: è irritante per cute e mucose, e può essere assorbito dalla pelle; l'azione neurolesiva può verificarsi a dosi elevate ed è in gran parte dovuta al cicloesanone, suo metabolita.

XILENE

TOSSICITA' ACUTA

LD50 (Orale). 3523 mg/kg Ratto (Metodo equivalente a EU Method B.1)

LD50 (Cutanea). 4350 mg/kg Coniglio (IUCALID Chem Data Sheet ESIS).

LC50 (Inalazione). 6350 ppm/4h Ratto (Metodo equivalente a EU Method B.2)

IRRITAZIONE OCULARE: moderatamente irritante per gli occhi, test in vivo condotto sul coniglio (Industrial Medicine 39, 215-200.)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: moderatamente irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio (Industrial Medicine 39, 215-200.)

SENSIBILIZZAZIONE non sensibilizzante, test in vivo condotto sul topo (Metodo equivalente a OECD Guideline 429)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test orale condotto sul ratto, NOAEL = 250 mg/kg/day (Metodo equivalente a EU Method B.32)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test inalatorio condotto sul ratto, NOAEC ≥ 810 ppm (Toxicol Appl Pharmacol 33:543-558.)

CANCEROGENICITA' : non cancerogeno, test condotto sul topo (Metodo equivalente a EU Method B.32)

MUTAGENICITÀ: non mutageno, test in vitro, (Metodo equivalente a EU Method B.10)

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA: non tossico per la riproduzione, test condotto sul ratto (Metodo equivalente a EPA OPPTS 870.3800)

XILENE: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

NAFTA CON BASSO PUNTO DI EBOLLIZIONE —NON SPECIFICATA

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg Ratto (Metodo equivalente o similare a OECD TG 401)

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 402)

LC50 (Inalazione). > 5610 mg/m³/4h Ratto (Metodo equivalente o similare a OECD TG 403)

IRRITAZIONE OCULARE: non irritante per gli occhi, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 405)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Dati non disponibili

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante, test in vivo condotto sul porcellino d'India, Maximisation test (Metodo equivalente o similare a OECD TG 406)

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: (inalazione): test condotto sui ratti, NOAEC = 1402 mg/m³ (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453)

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: (cutanea): test condotto sul coniglio, NOEL(irritazione cutanea) < 200 mg/kg/day, NOEL(sistemico) >2000 mg/kg/day (Metodo equivalente o similare a OECD TG 410)

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili

MUTAGENICITÀ: non mutageno, test di mutazione genica in vitro sulle cellule di mammifero (Metodo similare a OECD TG 476)

MUTAGENICITÀ: non mutageno, test del micronucleo - aberrazione cromosomica (EPA OPPTS 870.5395)

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA: test condotto sul ratto, NOAEL = 24700 mg/m³ (Metodo equivalente o similare a OECD TG 421)

La sostanza " NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA"(CAS 64742-95-6; CE 265-199-0) contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso, e quindi non è da considerarsi cancerogena e mutagena, a seguito dell'applicazione della nota P.

ZINCO IN POLVERE (stabilizzata)

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). > 2000 mg/kg Ratto (OECD TG 401)

LC50 (Inalazione). 5,41 mg/l/4h Ratto (OECD TG 403)

IRRITAZIONE OCULARE: leggermente irritante per gli occhi, test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 405)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Dati non disponibili

SENSIBILIZZAZIONE: Dati non disponibili

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: (orale): test condotto sui ratti, NOAEL = 31,52 mg/kg/day (OECD TG 408)

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili

MUTAGENICITÀ: non mutageno, studio in vivo condotto sul ratto (Metodo equivalente o similare a OECD TG 474)

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA: test condotto sul ratto, NOAEL = 7,5 mg/kg/day (Metodo equivalente o similare a OECD TG 416)

ALCOL ISOBUTILICO

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). 3350 mg/kg Rat (OECD TG 401)

LD50 (Cutanea). 2460 mg/kg Rabbit (OECD TG 402)

LC50 (Inalazione). 24,6 mg/l/4h Rat 8AMA Arch. Ind. Hyg. Occ. Med. 10: 61-68)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: moderatamente irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 404)

IRRITAZIONE OCULARE: rischio di gravi lesioni oculari (effetti irreversibili sugli occhi), test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 405).

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante per la pelle, test condotto sul porcellino d'India, maximisation (Metodo equivalente o similare a OECD TG 406; Read across da Dinitroclorobenzene)

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: (orale): test condotto sui ratti, NOAEL = >1450 mg/kg (OECD TG 408)

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: (inalatoria): test condotto sui ratti, NOAEL ≥ 7,5 mg/l (EPA OPPTS 870.3800)

CANCEROGENICITÀ: NOAEC (nominale) = 0,2 mg/m³, test condotto sui ratti (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453. Test combinato tossicità dose ripetuta-cancerogenicità)

MUTAGENICITÀ: non mutageno, test di mutazione batterica inversa (test di Ames) (Metodo equivalente o similare a OECD TG 471)

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA: II NOAEL ≥ 7,5 mg/l. Test condotto sui ratti (EPA OPPTS 870.3800)

1-METOSI-2-PROPANOLO

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). 3739 mg/kg Ratto (Metodo equivalente a EU Method B.1)

LD50 (Cutanea). 13000 mg/kg Coniglio (Metodo equivalente a EU Method B.3)

LC50 (Inalazione). 54,6 mg/l/4h Rat (IUCLID Chemical Data Sheet)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente a EU Method B.4)

IRRITAZIONE OCULARE: non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente a EU Method B.5)

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante, Maximisation Test porcellino d'India (Metodo equivalente a EU Method B.6)

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: test orale condotto sul ratto, NOAEL = 919 mg/kg/day (Metodo equivalente a OECD TG 407)

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: test inalatorio condotto sul ratto, NOAEL 300 ppm (Metodo OECD TG 453)

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: test cutaneo condotto sul coniglio, NOAEL > 1000 mg/kg/day (Metodo OECD TG 410)

MUTAGENICITÀ: non mutageno, test in vitro, (Metodo equivalente a OECD TG 473)

CANCEROGENICITÀ: non cancerogeno, test condotto sul topo (Metodo OECD TG 453)

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA: non tossico per la riproduzione, test condotto sul ratto (Metodo OECD TG 416)

La sostanza "IDROCARBURI, C3-4" (CAS 68476-40-4; CE 270-681-9) contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso, e quindi non è da considerarsi cancerogena e mutagena, a seguito dell'applicazione della nota K.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LL50 (96h) 8,2 mg/l Pimephales promelas (Metodo equivalente o similare a EPA 66013-75-009)

NOELR (14d) 2,6 mg/l Pimephales promelas (OECD TG 204)

EL50 (48h) 4,5 mg/l Daphnia magna (OECD TG 202)

NOELR (21d) 2,6 mg/l Daphnia magna (OECD TG 211).

1-METOSI-2-PROPANOLO

TOSSICITÀ ACUTA PESCI - LC50 (96 h): 20800 mg/l Pimephales Promelas (Metodo ASTM Standard E729-80)

TOSSICITÀ ACUTA INVERTEBRATI - LC50 (48 h): 23300 mg/l Daphnia magna (Metodo Environmental Sciences Research Test Method No. ESR-ES-15)

TOSSICITÀ ALGHE - CE50 (7 giorni): > 1000 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (Test method ET-11-1987-1)

CICLOESANO

LC50 - Pesci.

4,53 mg/l/96h Pimephales promelas (Metodo equivalente o similare a OECD TG 203)

EC50 - Crostacei.

0,9 mg/l/48h Daphnia magna (Metodo equivalente o similare a OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante

3,4 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (Metodo equivalente o similare a OECD TG 201)

Acquatiche.

XILENE

LC50 - Pesci.

2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD TG 203)

NOEC Cronica Pesci.

> 1,3 mg/l 56d Oncorhynchus mykiss (Appl. Sci. Branch, Eng. Res. Cent. Denver, CO: 15p.)

NOEC Cronica Crostacei.

1,17 mg/l 7d Ceriodaphnia dubia (Ecotoxicology and Environmental Safety 39, 136-146)

ZINCO IN POLVERE (stabilizzata)

LC50 - Pesci.

0,43 mg/l/96h Cottus bairdii (Environm; Toxic; & Chemistry, vol 24, nr 6, 1515-1517)

EC50 - Crostacei.

2,9 mg/l/48h Daphnia magna (OECD TG 202)

EC10 Alghe / Piante

0,005 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD TG 201)

Acquatiche.

NOEC Cronica Pesci.

0,169 mg/l 30 d Cottus bairdii (Environm. Tox & Chem. Vol 24)

NOEC Cronica Crostacei.

0,1 mg/l 21d Daphnia magna (Ecotoxicology and Environmental safety 22,24-31)

ALCOL ISOBUTILICO

LC50 - Pesci.

1430 mg/l/96h Pimephales promelas (Environ Toxicol Chem 14: 1591-1605)

EC50 - Crostacei.

1100 mg/l/48h Daphnia pulex (Environmental Toxicology and Chemistry; OECD SIDS

Isobutanol, Sep 2004)

EC50 - Alghe / Piante

593 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (OECD TG 201)

Acquatiche.

NOEC Cronica Crostacei.

20 mg/l 21d Daphnia magna (Water Res. 23(4): 501-510)

ZINCO OSSIDO

EC50 - Alghe / Piante

0,136 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD TG 201)

Acquatiche.

NOEC Cronica Alghe /

0,024 mg/l 3d Selenastrum capricornutum (OECD TG 201)

Piante Acquatiche.

IDROCARBURI, C3-4

LC50 - Pesci.

24,11 mg/l/96h Fish (QSAR calculation - butano - ECOSAR Program v1.00)

12.2. Persistenza e degradabilità.

CICLOESANO: facilmente biodegradabile (OECD TG 301 F).

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA: facilmente biodegradabile (OECD TG 301 F).

ALCOL ISOBUTILICO: facilmente biodegradabile (OECD TG 301 D).

1-METOSI-2-PROPANOLO : facilmente biodegradabile (Metodo OECD TG 301 E).

IDROCARBURI, C3-4: Facilmente biodegradabile (QSAR (BLOWIN v 4.10 in EPI Suite 4.00 - Etano)).

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

CICLOESANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 3,44 a 25°C (ACS Professional Reference Book, American Chemical Society, Washington, DC, USA)

ALCOL ISOBUTILICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 1 25°C (OECD TG 117)

IDROCARBURI, C3-4

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,03058 (QSAR, KOWWIN, Butano)

12.4. Mobilità nel suolo.

1-METOSI-2-PROPANOLO: ha un potenziale di bioconcentrazione basso (FBC minore di 100 o Log Pow minore di 3). La sostanza ha un potenziale di mobilità nel suolo molto alto (Koc compresa tra 0 e 50).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): AEROSOL

(IMDG Code): AEROSOLS (cyclohexane)

(ICAO): AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID, IMDG Code):



Classe: 2

Etichetta: 2.1

(ICAO):



Class: 2

Label: 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente : SI

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	Nessuno
Limited Quantity:	1 L
Codice di restrizione in galleria:	(D)

(IMDG Code):

EMS:	F-D, S-U
------	----------

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	203	Quantità massima:	150 Kg
Pass.:			

Istruzioni Imballo:	203	Quantità massima:	75 Kg
Istruzioni particolari:	A145, A167, A802		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8 (Estremamente infiammabili)

9 ii SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

R51: - Tossico per gli organismi acquatici

R53: - può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Sostanze contenute.

Punto. 57 CICLOESANO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 3 04,90 %

TAB. D Classe 4 10,00 %

TAB. D Classe 5 64,00 %

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Finiture Speciali - Tutti i tipi.

VOC Limite massimo: 840,00 g/litro

VOC del prodotto pronto all'uso: 529,00 g/litro

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Press. Gas	Gas sotto pressione
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Data prima compilazione: 17/03/2015

Data revisione: 17/03/2015

Rev. 2

Pagina 15 di 16

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R12	ESTREMAMENTE INFIAMMABILE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO

R65	TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesante
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Il contenuto della presente scheda dati di sicurezza è stato elaborato da Flashpoint S.r.l. sulla base delle informazioni che Fime S.r.l. ha fornito in merito al prodotto in esame sotto forma di scheda dati di sicurezza della società fornitrice. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il diretto controllo della società fornitrice, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.